

Cultura & Tempo libero

LIBRO E APERITIVO

Frutti rossi e semi oleosi: le buone ricette dello scienziato

Facile accanirsi contro fiorentine e culatello nei manuali della buona alimentazione, però al dunque, quando si tratta di sedersi a tavola, sono ancora pochi quelli che preferiscono una sana bistecca di tofu. Nel suo libro «I magnifici 20» (Ponte alle Grazie) Marco Bianchi, chimico ricercatore in oncologia molecolare e chef dilettante, sfida il pregiudizio con un ricettario che mette insieme gola

e benessere. «I miei "Magnifici" sono alimenti ricchi di virtù ma anche di colori, sapori, profumi e consistenza», spiega. A volte basta un po' di fantasia per cominciare a mangiare meglio: un seme di girasole tostato invece di una patatina frita, per esempio. «I semi oleosi (girasole, lino, zucca) non dovrebbero mai mancare. Sono gustosi nel pane e nell'humus e aiutano a prevenire malattie tumorali

e cardiovascolari». Come i frutti rossi, con menzione d'onore per il melograno, che «è ricco di acido ellagico, un potente antiossidante, e si può prendere facilmente come succo, a colazione». Bianchi presenta il libro alle 19 allo Studioarea 22 (via Giusti 22) con un aperitivo «salutare e goloso» insieme allo chef vegetariano Pietro Leemann (foto) e al critico gastronomico Allan Bay. (c.n.)



Meno 6
Il Salone del Mobile apre il 14 in Fiera. Ma è il Fuorisalone che invade la città. Eventi, idee, personaggi: ecco come il design animerà Milano

Tutto è cominciato per il gusto di bere una birra insieme. I designer stranieri arrivavano a Milano con i loro prototipi di sedie e tavoli per trovare un produttore e si intrattenevano in interminabili happening sotto la luna. «Il mobile si vende meglio se profuma di tartufo», commentava Lina Sotis nell'81 sul Corriere. Alla 49a edizione il Salone del Mobile è diventato l'evento di design più autorevole del mondo, e il suo côté mondano, il Fuorisalone, ha gradualmente colonizzato la città premiando le periferie. È accaduto in Zona Tortona, che da «area dismessa» è diventata cuore delle sperimentazioni, oggi un format esportato e venduto a Istanbul, Mosca, il Cairo.

Cresciuto a dismisura, il Fuorisalone è considerato strategico per il Salone stesso: molte delle 2542 aziende che alla fiera di Rho presentano i loro prodotti, hanno creato un evento mondano per il Fuorisalone disseminato ovunque, dai negozi ai musei, alle piazze. La novità sono i pop up store, negozi da montare e smontare come una tenda. Le tribù del design, che si muovono tranquille di giorno, impazziscono al tramonto, trasformando il Salone un po' in un «Sagrone», con l'immancabile calca e odore di piadina. Sono attesi 300 mila visitatori. Ecco dove andranno.

Ventura Lambrate, ex area industriale riqualificata grazie all'incontro arte-design concettuale pullula di iniziative. A Lambretto arte Project (nell'ex fabbrica della Lambretta), c'è la mostra 13.798 grammi di design, riflessione sul peso della creatività con i progetti di 45 designer (inaugurazione aperta il 14). Qui ci sono anche gli inglesi del Royal College of Art e dagli olandesi di Design Academy Endhoven. Wallpaper dell'artista Francesco Simeti campeggia sulla facciata dell'edificio di Via Massimiano 25. Nella galleria Plusdesign invece sono esposte gli oggetti d'arredo dei Fratelli Campana, Philippe Malouin e altri.

L'Isola è presa d'assalto dagli inglesi di Designersblock, come le sedie realizzate nel bosco per Dave Green's. Anche alla Fabbrica del Vapore di via Procaccini si sperimenta nel segno dell'eco-sostenibilità con «Posti di Vista - Green Block» realizzati da FDVLAB, con la rivista Ottagono.

Brera design district non è solo un logo, bensì un progetto per rilanciare lo storico quartiere. L'arte si intreccia con moda e design grazie agli show room

I quartieri della creatività

Zona per zona esposizioni ed eventi

1 TRIENNALE ALEMAGNA



■ Bar Camparitivo

2 TRIENNALE BOVISA



■ Giovani e 36 workshop

3 VIA SANTO SPIRITO

■ La boutique di Stella McCartney



4 UNIVERSITÀ STATALE



■ Installazione Interni

5 BRAIDENSE - VILLA BELGIOJOSO

■ Mostra «Tutti a tavola»



6 ISOLA



■ British design

7 LAMBRATE - VENTURA



■ Wallpaper Simeti

8 FABBRICA DEL VAPORE



■ Design sostenibile

9 PLANETARIO

■ Mostra «Un bagno di stelle»



10 TORTONA

■ Guixè fan shop da Corraini



Da sapere

Dove e quando
Il Salone del Mobile, 49esima edizione, si svolgerà alla Fiera di Rho, dal 14 al 19 aprile. Aperto al pubblico solo domenica 18. Ingresso, 20 euro

Bagno e cucine
Al Salone internazionale del mobile si aggiunge Eurocucina e il Salone internazionale del bagno, il Salone Satellite riservato ai giovani designer

300mila visitatori
2.542 le aziende espositrici, 300 mila i visitatori attesi

Feste a go go
Centinaia gli eventi del Fuorisalone in ogni luogo della città

Fuorisalone & tribù

All'Isola gli inglesi; via Tortona gli sperimentatori; in Santo Spirito «apre» Stella McCartney. E tante vetrine «pop up»

La vendetta anti Wintour

di MARIA LUISA AGNESE

E tu di che tribù sei: dell'Isola, di via Ventura o di via Tortona? Ormai, per non perdersi fra le tante anime di quell'evento miracoloso che si chiama Fuori Salone e che a ogni aprile anima Milano, ci vuole la mappa. Sempre più mega appuntamento di pregio, sempre più sostenuto dagli spazi pubblici che dalla Statale alla Braidense si aprono in suo onore, sempre più momento richiama-stranieri, quasi a vendicare l'umiliazione inflitta dalla direttrice di Vogue Anna Wintour che ha limitato a pochi giorni la sua sospirata presenza alle ultime sfilate milanesi: non sarà che con questo Salone del mobile si vogliono fare le prove generali dell'Expo prossima ventura? Tanto più che il tema è proprio la eco-sostenibilità. Di sicuro tutti sono felici che Milano diventi Caput mundi almeno a primavera, e che a ogni angolo ci sia qualcosa da vedere, perlomeno di qualità. Ma una domanda sorge naturale: ce la faremo anche questa volta a passare indenni attraverso la bolgia inevitabile che domina in quei giorni città? Insomma: riusciremo a sostenere questo Salone eco-sostenibile? Almeno speriamo che non piova!

d'eccezione dell'arredamento, da Moroso in via Pontaccio a Valcucine in corso Garibaldi. A Villa Belgiojoso e nella Pinacoteca di Brera c'è la mostra di Cosmit «Tutti a tavola», racconto della convivialità attraverso banchetti rinascimentali, sequenze cinematografiche e dipinti. Al Planetario si celebra il

bagno con «Un bagno di stelle» videoinstallazione dedicata alla bellezza femminile, da Hedy Lamarr a Jane Russell. La Triennale diventa contenitore di mostre, come «La torre di Babele» di Alessandro Mendini e Silvana Annicchiarico che hanno invitato giovani architetti a riflettere sull'utopia. Il design si fa

luogo il 14 con l'inaugurazione del Camparitivo, il bar nel giardino, progettato da Matteo Ragni, tutto rosso come il milanese Campari soda. Alla Statale il design sperimentale va in mostra e produce idee con l'evento di Interni Think Tank. Da vedere la casa in pietra Lithoverde, composta

di scarti lapidei. Nel Quadrilatero design e moda si fondono: Stella McCartney il 14 inaugura la sua boutique in via Santo Spirito con il parquet - color prugna rosa e rosso - realizzato dallo studio del marito Established & Sons. Blumarine esordisce con la Home collection tutta ro-

se e conchiglie in via Manzoni 38. Da Moncler, in via della Spiga 7, da Hong Kong è arrivato il Toy Moncler, papero della scultrice Xiang Jin. Il Toy artistico è anche sulle t-shirt vendute a sostegno dell'Associazione 7° Piano.

Zona Tortona, per l'occasione pedonale, con ex Ansaldo, Superstudio e dintorni è la meta irrinunciabile. In via Savona Dedon presenta la collezione disegnata da Starck. Al Superstudio Più Alcantara con la direzione artistica di Giulio Cappellini fa reinterpretare a designer le sedute celebri. In via Tortona 32 c'è il Crystal Palace di Swarovsky. Al Superstudio Più di via Tortona 27 Silvio De Ponte con alcuni pezzi dell'archivio La Perla dà un esempio di architettura sensoriale.

Maria Teresa Veneziani

PER AVERE UN PRINCIPE IN CASA NON SERVE BACIARE UN RANOCCHIO
Modello PRINCIPE in pelle a soli 2.690 €

CINISELLO BALSAMO (MI), Viale Romagna, 23
CORSICO (MI), S.S. Vigevanese Via B. Cellini, 2-4
BERGAMO, Via A. Maj, 7
CISLAGO (VA), S.S. Varesina Viale C. Battisti, 1451
CASTELLETTO TICINO (NO), Via Sempione, 167
CREMA, Viale De Gasperi, 59-61
REZZATO (BS), Via Brescia, 13 ang. via Garibaldi

www.manifatturaitalianadivani.it
800-91.21.27

MANIFATTURA ITALIANA DIVANI
UNA FABBRICA, TANTI MAGAZZINI

L'OFFERTA È VALIDA DAL 15 MARZO AL 30 APRILE E NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO. I PREZZI SI RIFERISCONO AL MODELLO PRINCIPE, REALIZZATO IN PELLE CAT. 15. REALIZZATO NELLA COMPOSIZIONE RAPPRESENTATA NELL'IMMAGINE.

In via Bordighera

Porta l'abito usato e la stilista te lo rinnova

Moda e riuso
Gentucca Bini rivisita vecchi abiti e offre una tazza di tè nel suo atelier di Porta Genova

Nelle sue mani il cappotto Dolce & Gabbana diventa una mantella con sciarpa e il tubino nero di Comme des Garçons si trasforma in una festa di ruches e pizzi. Perché Gentucca Bini, giovane stilista milanese, non crea: ri-crea. O, meglio, non solo. «Certo, ci sono le mie collezioni — spiega — però il progetto ByGentuccaBini consiste nel rivisitare gli abiti, nel reinventarli». L'idea nasce dall'analisi del mondo di oggi: la crisi e un ritorno alla sobrietà ci vietano di lasciar marcire nell'armadio vecchi fuseaux o il maglione anni 80 che oggi risulta improponibile. «Ecco, i miei clienti mi portano gli abiti dismessi e io li ridisegno e li rinnovo», dice Bini che oggi pomeriggio, in via Bordighera 2, presenta il progetto nel corso di un tea party. «Il tutto davanti al cliente che ha così la possibilità di segnalarmi preferenze e idee». E così, se il Fuorisalone quest'anno si caratterizza per un'attenzione all'eco-sostenibilità, la moda si adatta. «Non possiamo più permetterci gli sprechi», conclude Bini. «Impariamo a riusare. In fondo, significa affezionarsi due volte alle cose». (Roberta Scorrane)